

Camera dei Deputati

**Legislatura 11
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE : 5/01434
presentata da **TASSONE MARIO** il **13/07/1993** nella seduta numero **216**

Stato iter : **IN CORSO**

Atti abbinati :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
TRABACCHINI QUARTO	PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA	07/13/1993
ANTOCI GIOVANNI FRANCESCO	DEMOCRATICO CRISTIANO	07/13/1993
CANCIAN ANTONIO	DEMOCRATICO CRISTIANO	07/13/1993
FERRI ENRICO	PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO	07/13/1993
LETTIERI MARIO	PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA	07/13/1993

Ministero destinatario :

MINISTERO DELLA DIFESA
MINISTERO DELL'AMBIENTE

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 13/07/1993

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

DISARMO, ESPLOSIVI, FORZE ARMATE, INQUINAMENTO ACUSTICO, INQUINAMENTO ATMOSFERICO, RECUPERO E RICICLAGGIO, SOSTANZE E MATERIALI PERICOLOSI, STUDI E RICERCHE, TUTELA DELL' AMBIENTE

SIGLA O DENOMINAZIONE :**GEO-POLITICO :**

TESTO ATTO

Ai Ministri della difesa e dell'ambiente. - Per sapere, richiamata la risoluzione approvata dalla Commissione difesa il 22 ottobre 1992 in merito allo smaltimento ed alla distruzione, ecologicamente compatibile, degli esplosivi convenzionali, obsoleti e dismessi dalle Forze armate, ed altresì ricordate le disposizioni connesse con l'applicazione dei trattati di disarmo in materia di riduzione degli armamenti nucleari e convenzionali nonché degli aggressivi chimici, se il governo è disposto ha fornito i seguenti chiarimenti: 1) se corrisponda al vero la stima che fa ascendere ad oltre 50 mila tonnellate il munizionamento conservato da Esercito, Marina ed Aeronautica sul territorio nazionale, da trattare con appropriate tecniche di smaltimento, convenientemente certificate anche in termini di compatibilità ambientale, ai fini di ridurre i rischi incombenti sul territorio delle regioni ospitanti e sulle popolazioni esposte nonché allo scopo di eliminare i crescenti costi passivi (valutati ad un migliaio di miliardi), connessi con la conservazione e la custodia di essi (circa 1000 riserve disseminate in aree strategiche nazionali); 2) se si stia dando attuazione, da parte degli organi tecnici delle Forze armate, alle utili iniziative per selezionare progetti pilota idonei a realizzare lo smaltimento degli esplosivi, riducendo al minimo l'inquinamento acustico, gli effetti dell'onda d'urto, l'emissione di gas e liquidi inquinanti, smaltimento correlato al ridimensionamento della forza operativa sul territorio ed alla ristrutturazione della difesa in base ai nuovi modelli; 3) se siano state messe allo studio da parte degli organi tecnici delle forze armate e più in generale dagli istituti nazionali di ricerca (CNR ed ENEA) soluzioni tecnologiche ottimizzate per la distruzione e per la riconversione degli esplosivi convenzionali e nucleari, ivi considerate le compatibilità ambientali e la utilizzazione di essi a fini di produzione di energia alternativa. (5-01434)